



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

DELIBERAZIONE N. 2016/00013 DEL 22/03/2016

**OGGETTO : O.D.G. DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE AD OGGETTO:
RICHIESTA DI INSTALLAZIONE DI SISTEMI FISSI DI GONFIAGGIO RUOTE PER
BICICLETTE PRESSO LE PIAZZE E LE PISTE CICLABILI DEL MUNICIPIO 2.**

L'anno duemilasedici il giorno 22 del mese di marzo, alle ore 16:45 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	NO
6	IANNONE Sig. Aldo	SI
7	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
8	LISCO Sig. Giacinto	SI
9	MARI Sig. Luigi	SI
10	MIOLLA Sig. Giovanni	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	NATALE Sig. Francesco	SI
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
16	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
17	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
18	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
19	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 18 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Davide Di Pantaleo Luigi Schirone

Il Presidente **Avv. Andrea Dammacco**

dà la parola alla Consigliera Alessandra Piergiovanna Simone (Movimento 5 stelle) che dà lettura dell'ODG concernente la “**Richiesta installazione di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2**” – pervenuto in data 3.3.2016 – prot. n. 52095 ed allegato in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Aperta la discussione, registrata a parte e durante la quale esce il Consigliere Mari (presenti n. 17/20), intervengono il Presidente ed i Consiglieri Simone, Amoruso, Rella, Putignano, Salemmi, Lisco, Carone e Laterza.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

VISTO l'Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Simone e Carone (Movimento 5 stelle) concernente la “**Richiesta installazione di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2**” – pervenuto in data 3.3.2016 – prot. n. 52095 ed allegato in copia al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

UDITA la relazione della Consigliera Simone;

RITENUTO di omettere il parere in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, co. 1, del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

con n. 3 voti favorevoli (Lisco, Carone, Simone), n. 12 voti contrari (Patrino, Amoruso, Traversa, Putignano, Natale, Salemmi, Miolla, Romito, Laterza, Damiani, Rella e il Presidente) e n. 3 astenuti (Colapietro, Iannone e Ruggero), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

NON APPROVARE L'Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Simone e Carone (Movimento 5 stelle) concernente la “**Richiesta installazione di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2**”.

OGGETTO: ODG MOVIMENTO 5 STELLE: Richiesta installazione di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2.

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO (PRESIDENTE)	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	--
IANNONE	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	--
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	--
SIMONE	X
TRAVERSA	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE DAMMACCO E N. 17 CONSIGLIERI.

OGGETTO: ODG MOVIMENTO 5 STELLE: ORichiesta installazione di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2.

ESITO VOTAZIONE

Il Consiglio Municipale

con n. 3 voti favorevoli (Lisco, Carone, Simone), n. 12 voti contrari (Patruno, Amoruso, Traversa, Putignano, Natale, Salemmi, Miolla, Romito, Laterza, Damiani, Rella e il Presidente) e n. 3 astenuti (Colapietro, Iannone e Ruggero),

espressi per alzata di mano dal Presidente e dai Consiglieri presenti, come da scheda votanti di cui sopra,

non approva

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 17/03/2016

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Luciana Cazzolla)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo all'esame del secondo punto iscritto all'ordine del giorno, è una discussione su un "ordine del giorno presentato dal Movimento 5 Stelle in data 9 marzo 2016, ad oggetto: piantumazione di un albero per ogni bambino nato e minore adottato a seguito di registrazione anagrafica". Chiederei al consigliere Simone, consigliere Simone vuole illustrare l'ordine del giorno? Grazie.

Consigliere Simone

Questo ordine del giorno in realtà quello che chiede è l'applicazione di una legge, la legge del 14 gennaio 2013 n. 10 intitolata "norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". Questa legge in buona sostanza dice che tutti i Comuni sopra i 15.000 abitanti devono appunto dotarsi di un catasto degli alberi, che per ogni bambino nato o adottato nei Comuni che ho su citato, quindi che hanno più di 15.000 abitanti, venga appunto piantato un nuovo albero a lui dedicato. Che i dati dell'albero dedicato vengano poi comunicati ai genitori del bambino. Che le amministrazioni del Comune producano un bilancio del verde a fine mandato che dimostri l'impatto dell'amministrazione sul verde pubblico, ovvero numero di alberi piantumati e abbattuti, consistenza e stato delle aree verdi.

Quindi, dato che il nostro municipio ha più di 15.000 abitanti, infatti ne ha quasi 100.000, abbiamo anche numerose aree verdi, alcune incolte o comunque abbiamo anche molti giardini dove molto spesso gli alberi abbattuti non vengono neanche ripristinati, sappiamo bene che è dovere di ogni amministrazione curare il verde e fare in modo anche che gli alberi siano sempre di più, perché tutti sappiamo che gli alberi producono ossigeno, quindi sono un ottimo contrasto alla produzione di CO2, fungono anche da barriere naturali per i rumori delle città, tendono anche a mantenere un certo equilibrio dell'umidità dei nostri quartieri, quindi ovviamente sapete tutti che a piantumazione di un albero può solo far bene e non male.

In più con questa proposta che più volte, confrontandomi anche con la ripartizione giardini ho saputo che più volte la scorsa amministrazione ha provato ad applicare questa legge, di fatto non basta soltanto la proposta ma la proposta va seguita, proprio perché la legge prevede che a fine mandato il Sindaco dimostri di aver piantato questi alberi. Attualmente io, informandomi anche presso la ripartizione giardini, anche presso la ripartizione anagrafe, non esiste un vademecum che consenta al genitore che vuole aderire a questo tipo di iniziativa di poter appunto aderire, perché nessun genitore sa, anche quando va a registrare il proprio figlio all'anagrafe, che c'è questa possibilità, non ci sono dei moduli, non c'è nulla. Quindi è vero che le vecchie amministrazioni a parole hanno proposto, volevano impegnarsi in tal senso, però per una serie di motivi non ci sono riusciti. Quindi la nostra iniziativa vorrebbe in qualche modo invitare questa nuova amministrazione ad impegnarsi seriamente sotto questo punto di vista, quindi ad interfacciarsi con l'anagrafe, anche con la ripartizione giardini, e a prevedere un regolamento o comunque delle linee guida utili a tutti quei genitori che adottano bambini o mettono al mondo nuovi bambini, affinché abbiano appunto la possibilità di aderire all'iniziativa che, come ricordo, fa bene all'ambiente, fa bene a tutti. Quindi io invito voi consiglieri ad esprimere il vostro parere e a fare in modo che questa amministrazione realmente realizzi quello che non è riuscita a fare negli anni scorsi.

Presidente

Grazie consigliere Simone, nel dichiarare aperta la discussione faccio delle brevissime considerazioni sull'ordine del giorno, allora innanzitutto quella legge, la legge 10, è una legge che per la seconda volta disciplina in Italia la possibilità che le amministrazioni comunali, per implementare il proprio parco verde, per intenderci,

utilizzino come strumento di misurazione dell'implementazione le nuove nascite. C'era una legge precedente, che se non ricordo male era della fine degli anni '90, sostanzialmente quella prima legge, che probabilmente anche per gli autori della stessa era un po' più fatta da persone illuminate, prevedeva a fronte di questa facoltà degli enti locali delle risorse finanziarie che venivano destinate dallo Stato alle Regioni, finalizzate all'incremento dei vivai regionali, nei quali andavano piantate un certo numero di piante corrispondenti ai nuovi nati della regione per poi, su richiesta dei Comuni, essere trasferiti dai vivai regionali alle amministrazioni comunali, che provvedevano alla messa a dimora.

Dopodiché con la legge 10, invece, lo spirito è stato mantenuto, la legge ha ampliato i diritti-doveri dell'amministrazione, ma è successo un fatto fondamentale, cioè che non sono state più destinate alle Regioni, e quindi come finanza derivata alle amministrazioni comunali, le risorse finanziarie necessarie all'implementazione delle alberature in città. Questo ovviamente ha comportato, e la legge lo dice precisamente, che le amministrazioni comunali da un lato devono provvedere all'implementazione delle risorse sul verde, dall'altro lo devono fare esclusivamente tenendo conto delle risorse a disposizione.

Contestualmente questa legge prevede una serie di altri adempimenti che le amministrazioni comunali devono porre in essere, e sono gli adempimenti previsti da questa legge sui quali sino al 2015 si è concentrata l'amministrazione comunale con le risorse messe a disposizione per l'implementazione del verde, che vuol dire non solo acquisti di nuove piante da mettere a dimora ma anche manutenzione. La legge 10 prevede in maniera stringente gli obblighi di manutenzione e messa in sicurezza che i Comuni, ivi compreso naturalmente il Comune di Bari, ha, prevedendo addirittura una responsabilità del Sindaco nel caso in cui non venga effettuato un monitoraggio sullo stato manutentivo degli alberi, per cui se dovessero esserci danni causati dal mancato rispetto degli obblighi di sicurezza sulle piantumazioni esistenti, addirittura il Sindaco è chiamato a risponderne.

Per cui il Comune di Bari, con le risorse a disposizione, che ricordo essere, quest'anno mi pare c'erano circa 900 mila euro a disposizione sul bilancio per l'intera città di Bari, si è concentrato sul monitoraggio che è stato effettuato, il censimento delle piante pericolose, e sulla messa in sicurezza delle stesse piante. Quegli interventi che voi vedete vengono realizzati diciamo in tutta la città, ma lo hanno fatto anche nel nostro municipio, sul problema delle radici che sollevano l'asfalto, le radici dei pini, di cui questa città è ricca, sono interventi realizzati nell'ambito dello spirito di questa legge, con le risorse a disposizione.

Quindi la ripartizione giardini, che ho sentito anche io proprio su questo ordine del giorno, fa presente che almeno fino a quest'anno ci si è concentrati, sempre nello spirito della legge 10, più sul monitoraggio e la messa in sicurezza che sull'implementazione delle nuove piante. Dopodiché la stessa legge consente, tenuto conto che lo possiamo fare nell'ambito delle risorse proprie del Comune, consente l'implementazione delle alberature, delle piantumazioni, anche mediante ricorso alle sponsorizzazioni. Per cui noi potremmo, e lo potremmo fare anche come municipio, intanto individuare le aree dove effettuare le nuove piantumazioni, che è presupposto indispensabile perché, nonostante ci sia un calo demografico, i nuovi nati del Comune di Bari sono un numero tale che comunque non abbiamo in questo momento le superfici di proprietà del Comune di Bari tali da poter piantare un nuovo albero per ogni nuovo nato. Quindi in via preliminare vanno individuate le aree, cosa che è di competenza del municipio. In secondo luogo, al fine di implementare le risorse dell'amministrazione ritenendo ovviamente lodevole lo spirito della legge e dell'iniziativa, si può far ricorso

allo sponsor o, attraverso un bando, a sponsorizzazioni di soggetti che intendano donare all'amministrazione piante che poi l'amministrazione, con risorse proprie, che possono essere la Multiservizi o risorse a bilancio, mette a dimora, perché l'operazione di messa a dimora deve essere fatta necessariamente a cura dell'amministrazione.

Per quanto riguarda il censimento e il catasto, c'è anche un altro obbligo che prevedeva la legge 10, la legge 10 prevedeva entro il 31 luglio 2015 che i Comuni trasmettessero alla Regione Puglia l'elenco delle piante monumentali, il Comune di Bari ha provveduto, piante monumentali che ovviamente sono definite nella legge con caratteristiche tecniche tali da poterle definire monumentali, verifica che poi fa la Regione Puglia. Il Comune di Bari ha adempiuto a questo obbligo della legge 10 ed entro il 31 luglio ha trasmesso l'elenco degli alberi monumentali della città di Bari che, se non ricordo male, sono sette, non vi so dire esattamente quali sono ma ne sono stati identificati sette. La Regione sta verificando che queste piante indicate abbiano le caratteristiche della monumentalità, dopodiché le inserirà nel catasto degli alberi monumentali.

Contestualmente il Comune di Bari dispone di una banca dati, di un censimento degli alberi e delle piante con dati georeferenziati, il che vuol dire che è stato effettuato un censimento e viene aggiornato annualmente con il censimento georeferenziato di tutte le piantumazioni e le piante esistenti, ovviamente aggiornato con le nuove piantumazioni, ed è disponibile presso la ripartizione giardini. Tenete conto, peraltro, che seppur in maniera più ridotta rispetto alla legge 10, che prevede una nuova pianta per ogni nuovo nato, all'amministrazione comunale - lo avete visto negli ultimi bandi, per esempio quello del concerto di Capodanno - sta adottando delle strategie di implementazione del verde seppur - ripeto - in maniera ridotta, che sostanzialmente legano il numero di piante rispetto al consumo di CO2 che l'evento comporta, per cui è successo l'anno scorso ed è successo anche quest'anno il soggetto che si è aggiudicato l'iniziativa per la realizzazione del concerto di Capodanno ha all'esito, con una quantificazione di numero di piante, donato all'amministrazione comunale un certo numero di piante, tre-quattro, di questo parliamo, che sono state messe a dimora nella pineta di San Francesco, che è stato spazio individuato per la piantumazione dei nuovi alberi.

Per cui alla luce di questi chiarimenti che vi ho dato, e che peraltro ho richiesto alla ripartizione, io non ritengo al momento che ci siano le possibilità che con certezza l'amministrazione comunale individui, diciamo adottati questa possibilità, semplicemente perché il presupposto della legge è che questo avvenga compatibilmente con le risorse economiche del Comune, che in questo momento non riescono a consentire la piantumazione di un albero per un nuovo nato, tuttavia ritengo comunque opportuno che il municipio si ponga come attività di stimolo rispetto alle iniziative della ripartizione, per cui fermo restando che noi continueremo a sollecitare la ripartizione, da un lato invito tutti i consiglieri, ovviamente con la commissione competente lavori pubblici, ma è un invito che rivolgo a tutti, nell'esercizio delle funzioni proprie del municipio, a mappare le aree di proprietà comunale che possono essere individuate per la piantumazione di nuovi alberi, ed eventualmente ad adottare anche un bando che possa consentire all'esito delle verifiche fatte dalla ripartizione giardini, di individuare soggetti che sono in grado di sponsorizzare la messa a dimora di nuove piante.

Nello specifico, per quanto riguarda l'ordine del giorno, sulla base di quello che ho detto, personalmente annuncio il mio voto di astensione perché, ripeto, ritengo utile che la ripartizione ci supporti in questa attività. Vi sono interventi? Consigliere Simone prego.

Consigliere Simone

Io so innanzitutto che ci si può rivolgere anche all'Arif, non so se alcuni la conoscono, però è un'azienda regionale che gratuitamente offre delle piante, anche a privati, quindi ovviamente ad un ente pubblico ne offrirebbe senza problemi, ovviamente non si tratta di alberi pregiati o di piante pregiate, o molto grandi, comunque offre la possibilità di poter appunto accedere a questi alberi. Allora è vero che sicuramente 900 mila euro per un Comune come Bari non sono sufficienti per gestire tutto il verde, però io sarei dell'avviso che comunque noi siamo sempre qui per dare un indirizzo politico, quindi cosa vuol dire? Anche dare dei suggerimenti su come vogliamo che i nostri soldi, quelli che abbiamo in cassa e quelli che ci saranno, quindi che sono previsti anche per i prossimi bilanci, quindi come questi soldi vengano spesi.

Quindi secondo me invogliare la ripartizione ambiente, quindi giardini, e anche invogliare l'assessore al bilancio a prevedere per la prossima annualità anche una voce in più o comunque un'economia che preveda più fondi a favore del verde, sia comunque un atto doveroso e che comunque noi come politici possiamo fare.

Poi ovvio che tutto si può fare, un bando, ricorrere alle sponsorizzazioni, il problema è che tante volte queste cose non si fanno, quindi magari già aprire un varco su questa direzione e far capire che il municipio ha desiderio e voglia che ci sia un'implementazione del verde, perché il verde è una cosa giusta, è una cosa che fa bene, invitando a prendere in considerazione questa ipotesi, questa proposta, poi magari la ripartizione ci risponde e ci dice "no, quelli sono i soldi, non vogliamo darvi di più, non possiamo fare altro". Oppure magari può prendere in considerazione questo nostro indirizzo politico e dire: bene, prendiamo atto del vostro indirizzo, magari per la prossima annualità o nel prossimo bilancio prevederemo 100 mila euro in più per la manutenzione o la piantumazione, fermo restando che, ripeto, il Comune si può rivolgere anche all'Arif che dona, quindi in maniera del tutto gratuita può offrire degli alberi al Comune o anche ai privati.

Quindi secondo me dovremmo comunque spingere sotto questo punto di vista e mettere le ripartizioni in condizioni di prendere in considerazione le nostre istanze e quello che noi vorremmo per il nostro territorio. Poi è normale che, se la proposta dovesse essere approvata, io che faccio parte della commissione lavori pubblici proporrò appunto ai consiglieri della mia commissione di impegnarci affinché vengano individuate delle zone dove noi vorremmo la piantumazione degli alberi, questo sarà mio - lo posso già dire - preciso impegno, quello di stimolare la commissione magari a chiedere alla ripartizione patrimonio, insomma a vedere un po' di dare anche noi il nostro contributo, se - ripeto - quello che vogliamo è avere più alberi.

È normale che poi il discorso della nascita dei bambini è un pretesto per avere più alberi, però è un bel pretesto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Simone, vi sono ulteriori interventi? Consigliere Putignano.

Consigliere Putignano

In ordine a questo ordine del giorno presentato, il gruppo che rappresento sicuramente è d'accordo nel merito e molto meno nel metodo, e cioè il fatto che la città si debba dotare di un patrimonio naturale che consenta tutta quella serie di cose belle che la consigliere Simone ha appena accennato, quindi la tutela dell'ambiente, i rumori e quant'altro, ci trova ovviamente d'accordissimo. Il problema è che questa legge, per come è stata articolata, e il presidente ha fatto un excursus piuttosto completo da dove nasce l'idea della piantumazione per ogni bambino fino a quest'ultima legge 10, dunque necessita di alcuni

approfondimenti e in particolar modo mi riferisco al fatto che questa dovrebbe essere necessariamente una posizione che dovrebbe assumere il Consiglio comunale, prima di tutto perché la legge impone ai Comuni con più di 15.000 abitanti quelle norme che prevedono la registrazione all'anagrafe, il coinvolgimento della ripartizione e di tutti quegli organismi che in questo momento esulano dalle competenze del municipio, se non quelle di limitarci ad individuare le aree, e questa è una cosa che nulla vieta di fare, individuare le aree e le possiamo proporre. Però non a caso la legge si rivolge alle amministrazioni comunali, insomma rendiamoci conto se noi dovessimo adottare una scelta del genere avremmo bisogno che l'uffici anagrafe individui solo i bambini nati nel secondo municipio, quelli nati nel quinto no perché magari quel municipio non ha adottato quella delibera, oppure prevedere delle risorse finanziarie esclusivamente per il secondo e non per gli altri municipi.

Per cui io personalmente e il collega del gruppo che rappresento ci faremo portavoce presso i nostri consiglieri comunali affinché questa proposta venga discussa e venga proposta durante i lavori del Consiglio perché il Consiglio comunale dia un indirizzo politico alla città di Bari, istituendo presso l'ufficio anagrafe evidentemente una scheda che possa essere utilizzata all'atto della nascita del bambino, prima di ogni altra cosa prevedendo anche una copertura finanziaria, perché l'albero dell'agenzia regionale, e non l'azienda regionale, l'Arif, che può tranquillamente essere interpellata per avere una certa quantità di alberi, o di arbusti in generale, che sono sicuramente disponibili per i Comuni, basta farne una richiesta, hanno un costo veramente esiguo, molto esiguo, ma non è la piantumazione quello che costa, è la manutenzione del verde, cioè il fatto che per i primi anni va necessariamente irrigato l'albero, venga curato e tutto quello che è appresso.

Evidentemente i 900 mila euro per un'intera città, e se volessimo soltanto diciamo pensare ad ogni bambino che nasce, ripeto nel merito siamo perfettamente d'accordo, per cui l'idea che abbiamo condiviso prima con il collega è quella di fare proprio un'azione di questo tipo, fermo restando che il municipio potrà tranquillamente individuare le aree presso le quali l'eventuale proposta accettata, ma non penso che ci siano dubbi in Consiglio comunale per far passare un'idea di questo tipo, possa adottare.

Per quanto riguarda la delibera di oggi, evidentemente ci asterremo da questa delibera. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Putignano, vi sono ulteriori interventi? Prego consigliere Simone.

Consigliere Simone

Volevo solo ricordare che l'art. 57 del nostro regolamento prevede che "i Consigli municipali, al fine di assicurare la rappresentanza delle esigenze della collettività del municipio, possono con propria deliberazione formulare proposte di provvedimenti in materia di competenza del Consiglio comunale", cosa vuol dire? Che è vero che noi municipi non abbiamo un bilancio proprio, non abbiamo dei fondi nostri da dedicare al verde, ma nessuno ci vieta come municipio di fare delle proposte al Consiglio comunale. Cosa vuol dire? Che se noi oggi votiamo sì a questa proposta, la proposta automaticamente verrà consegnata al Consiglio comunale e il Consiglio comunale la porterà in discussione.

Presidente

No, consigliere Simone, chiedo scusa, la devo interrompere, noi non stiamo votando una proposta di delibera, noi stiamo ponendo in votazione

un ordine del giorno, qualora l'ordine del giorno venga approvato, sarà recepito da una delibera e trasmesso alla ripartizione competente. Questo non vuol dire che noi stiamo approvando una delibera di competenza del Consiglio comunale, perché la delibera avrebbe necessità dell'acquisizione dei pareri, primo fra tutti quello di regolarità tecnica, e sicuramente una delibera del genere richiederebbe il parere di regolarità contabile comportando sicuramente un impegno di spesa. Quindi, per chiarezza di procedura, qualora l'ordine del giorno sia approvato, sarà recepito da una delibera di indirizzo e trasmesso in questo caso alla ripartizione Ivop, settore giardini, perché recepiscano l'indirizzo del Consiglio del municipio, che non vuol dire ovviamente attuarlo.

Consigliere Simone

Forse nella fretta mi sono espressa io male, sì è chiaro che la nostra delibera è la delibera del municipio, automaticamente non diventa una delibera del Comune però, rifacendomi al mio esempio del regolamento, la nostra delibera può essere, deve essere recepita dagli organi comunali per competenza, quindi ripartizione, o il Consiglio, il Sindaco oppure la giunta, che possono prendere o meno in considerazione la nostra proposta. Ecco perché se la proposta, seppur buona, non è attuabile per una serie di motivi di gestione, di contabilità, di bilancio, di quello che vogliamo, non siamo noi a dirlo bensì la ripartizione competente, che deve risponderci, così come è scritto sul regolamento, e ci deve dire "ottima proposta ma non è attuabile". Ma sono gli uffici a risponderci, è giusto?

Presidente

Grazie consigliere Simone. Consigliere Putignano.

Consigliere Putignano

In realtà noi vorremmo che queste nostre delibere fossero operative, cioè per quanto ci riguarda non vogliamo che la nostra delibera possa, debba forse essere presa in considerazione, cioè noi vorremmo che le nostre proposte fossero attuate, per cui così come la consigliere Simone ha letto l'articolo del regolamento con il quale articolo possiamo conferire un ordine del giorno al Consiglio comunale, ed è proprio quello che vorremmo, se questo Consiglio del secondo municipio pone in discussione un ordine del giorno che possiamo sottoporre, così come siamo facoltizzati, al Consiglio comunale, saremo ben lieti di poterlo approvare.

In questo senso, così come è stata approntata questa proposta di ordine del giorno, evidentemente non trova quel consenso di cui parlavo prima, un ordine del giorno - ripeto - proprio, che preveda una discussione al Consiglio comunale, ci vedrebbe sicuramente concordi e d'accordo.

Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

Io non trovo elementi ostativi a questa proposta del Movimento 5 Stelle, quindi annuncio che voterò favorevolmente, questo perché intanto tutte le proposte a favore del verde devono essere prese in serissima considerazione, salvo poi verificare l'attuabilità e anzi dobbiamo fare in modo che siano poste in essere tutte le forze interne dell'amministrazione e della politica perché ci sia, nella nostra città dopo, nel municipio prima, una maggiore sensibilità al verde.

Quindi sono favorevole a questa iniziativa e auspicio che il Movimento 5 Stelle, così come nelle altre proposte, all'unisono con gli altri municipi facciano questa proposta affinché diventi contagiosa per tutti

e quanto prima un fatto di città e non di territorio circoscritto. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Lisco. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno, discussione chiusa. Io ovviamente, prima di porre in votazione l'ordine del giorno, ricordo a tutti, invitandoli a fare in modo, ove ritenuto opportuno, che i consiglieri comunali di riferimento per i gruppi, quindi anche i consiglieri di SEL - no, SEL non ce l'ha più il consigliere, chiedo scusa - propongano in sede di approvazione del bilancio, perché è quella la sede nella quale, ritenuta la necessità di finanziare con maggiore risorse economiche un intervento, cioè qualora si decidesse in questa città che la manutenzione del verde, come giustamente diceva il consigliere Putignano, perché il problema delle risorse economiche non è tanto legato all'acquisto del verde, quindi all'acquisto della pianta in sé, che potrebbe avvenire anche a titolo gratuito, ma quanto alla manutenzione.

Per cui, qualora il Consiglio comunale e ovviamente il governo della città dovesse ritenere opportuno, nella misura in cui la finanza lo consente, di incrementare quel capitolo, certamente la persona più felice del mondo - ve lo posso dire conoscendola - sarebbe la dr.ssa Traversa, che combatte con le poche risorse, perché credetemi sono veramente pochi 900 mila euro, per fare in modo di mantenere il verde in questa città e, dove possibile, implementarlo, quindi lei sarebbe contentissima. Ovviamente quello sarebbe lo strumento per consentire una serie di azioni, perché l'ordine del giorno, e quindi lo spirito della legge 10, nell'individuare la possibilità di piantare una nuova pianta per ogni bambino nato semplicemente individui uno strumento di misurabilità, quindi in modo tale che il Comune abbia un parametro e in qualche maniera sia costretta l'amministrazione a piantare un nuovo albero per ogni nuovo nato. Però, ripeto, la sede è quella, allora siccome si approssima il termine di approvazione del bilancio, invito tutte le forze politiche, ove ritenete opportuno, a sensibilizzare i propri gruppi consiliari comunali per verificare la possibilità che sia recepito questo emendamento. Consigliere Lisco prego.

Consigliere Lisco

Volevo ricordare al presidente che i miei consiglieri di riferimento sono tutti quelli del Consiglio comunale, anche della minoranza, e soprattutto il Sindaco. Mi dispiace per coloro che abbiano soltanto dei riferimenti di partito, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Lisco, lei è sempre attento. Allora discussione chiusa, poniamo in votazione l'ordine del giorno presentato dai consiglieri 5 Stelle, presentato in data 9 marzo 2016, ad oggetto "piantumazione di un albero per ogni bambino nato o minore adottato a seguito di registrazione anagrafica". Chi è favorevole? Lisco, Carone, Simone, Mari, Colapietro, Iannone e Ruggero.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Patrino, Amoruso, Traversa, Putignano, Natale, Salemmi, Miolla, Romito, Laterza, Damiani, Rella e il presidente.

Allora sette voti favorevoli, dodici astenuti, la proposta di ordine del giorno è approvata, seguirà la predisposizione di delibera di recepimento da parte degli uffici e la trasmissione alla competente ripartizione.



Al Presidente del Municipio 2 di Bari
MUNICIPIO 2

03 MAR. 2016

Prot. N° 52095

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Richiesta installazione di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2.

PREMESSO CHE

utilizzare la bici è facile, conveniente, consente spostamenti door-to-door, è salutare, economico, ma soprattutto divertente.

Ogni spostamento in bicicletta anziché in automobile genera economie e vantaggi considerevoli, tanto per l'individuo quanto per la collettività urbana:

- minore deterioramento della rete stradale e riduzione del programma di nuove infrastrutture stradali;
- maggiore attrattiva del centro città (negozi, cultura, ricreazione, vita sociale);
- riduce l'inquinamento, il traffico sulle strade e i costi sostenuti per gli spostamenti (benzina, ticket parcheggio).

Pedalare è molto meno faticoso e più veloce che camminare o attendere i mezzi pubblici, se si è stanchi di stare nel traffico è possibile scegliere un percorso alternativo che magari attraversa un parco o una zona pedonale (cosa impossibile con l'auto o la moto) ed arrivare a lavoro rilassati e soddisfatti. Inoltre le persone che vanno in bici regolarmente fanno esattamente quanto tempo impiegheranno per arrivare da A a B.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

i rischi di incidente costituiscono il solo svantaggio teorico della bicicletta. Ma qual è la situazione effettiva? È dimostrato ormai che, per alcune classi di età, l'automobile rappresenta un rischio globale nettamente superiore alla bicicletta e che le ripercussioni positive della bicicletta sulla salute e la qualità della vita superano di gran lunga gli anni di vita persi negli incidenti. Ciò detto, qualsiasi politica a favore della bicicletta deve ridurre al minimo i rischi per i ciclisti.

Secondo quanto riportato dall'International Journal of Obesity, c'è un legame significativo tra l'utilizzo abituale dell'automobile e l'essere soprappeso o obesi. I rischi per la salute di uno stile di vita sedentaria sono enormi, reali ed in costante aumento. Anche i rischi per la salute derivanti dall'uso della bici sono reali, ma non così alti come molta gente crede. Ci sono modi per ridurre i rischi, così come i motorizzati hanno modi di ridurre i rischi della guida. Inoltre, più persone lasceranno la macchina per utilizzare la bicicletta, maggiore sarà la sicurezza per tutti i ciclisti.

Pedalare per andare a lavoro si traduce in grandi benefici per il sistema cardiovascolare; è molto più facile rimanere in forma quando si fa esercizio fisico ogni giorno. Secondo gli studi della British Heart Foundation, pedalare almeno 20 miglia (32 Km circa) a settimana riduce i rischi di malattie cardiache e coronariche a meno della metà rispetto a chi non pedala.

CONSIDERATO CHE

il MoVimento 5 Stelle pone al centro in tema di mobilità sostenibile, come si evince anche dal "Programma amministrativo del candidato Sindaco e dei candidati al Consiglio Comunale di Bari", la promozione dell'uso delle biciclette ed una migliore funzionalità delle piste ciclabili cittadine.

L'installazione presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2 di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette (vedi foto allegate, a puro scopo illustrativo) potrebbe essere un incentivo all'uso delle stesse oltre che un utile strumento per i cittadini che avendo la "gomma sgonfia" rinunciano all'utilizzo del mezzo sostenibile.

IMPEGNANO

Il Presidente del Municipio 2 a proporre all'Amministrazione Comunale l'installazione di sistemi fissi di gonfiaggio ruote per biciclette presso le piazze e le piste ciclabili del Municipio 2.

Bari, li 03/03/2016

I Consiglieri del Movimento 5 Stelle

Alessandra Piergiovanna Simone

Claudio Carone

Alessandra Piergiovanna Simone

Claudio Carone



Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
F.to Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 11/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 11/04/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 11/04/2016 al 25/04/2016.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 12/04/2016

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>